



COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE METODOLOGICA

**La lezione frontale
nella scuola dell'obbligo
va superata?**

**La lezione frontale
metacognitiva
nella scuola dell'obbligo.**

QUESTO INCONTRO È DIVISO IN DUE MOMENTI:

1°MOMENTO

- Procedura per Prendere appunti in classe durante una lezione frontale.
- Procedura per un efficace Metodo di studio a casa.

2°MOMENTO

- Laboratorio sulle tecniche di Comunicazione efficace durante una lezione frontale.

IL DOCENTE INNOVATIVO:

✓ **Competenze chiave**

✓ **UdA**

**Nuovo
paradigma**

✓ **Tecniche di
comunicazione in classe**

✓ **TIC**

**Nuovi
strumenti**

IL DOCENTE INNOVATIVO:

✓ Competenze chiave

✓ UdA

**Nuovo
paradigma**

✓ Tecniche di
comunicazione in classe

✓ TIC

**Nuovi
strumenti**

LE COMPETENZE CHIAVE

1. ALFABETICA FUNZIONALE
2. MULTILINGUISTICA
3. MATEMATICA, IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA
4. DIGITALE
5. PERSONALE, SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE
6. CITTADINANZA
7. IMPRENDITORIALE
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

LABORATORIO:

Quale procedura utilizzi
per studiare un testo?

La Procedura per Prendere appunti in classe
durante una lezione frontale e
la Procedura per un efficace
Metodo di studio a casa
partono dalla stessa domanda:

Qual è lo scopo del testo che sto leggendo?
Qual è lo scopo del testo che sto ascoltando?

Tecnicamente :
a quale tipologia testuale appartiene questo
testo?

Perché partire dallo scopo del testo?

Perché i diversi tipi di testo richiedono

Processi mentali diversi

e quindi

Organizzazioni diverse delle informazioni

e quindi

schemi diversi.

LABORATORIO:

Come sono organizzate le
informazioni nei testi?

- **INFORMATIVO-ESPOSITIVO**
- **REGOLATIVO**
- **ARGOMENTATIVO**

I L TESTO INFORMATIVO-ESPOSITIVO

I CRITERI ORGANIZZATIVI DELLE INFORMAZIONI

1-La definizione: per esempio dichiarare con brevi e precise parole le qualità essenziali di una cosa, in modo da distinguerla nettamente da un'altra (per es. in Diritto, che cos'è la norma giuridica).

2-La descrizione: per esempio mostrare con le parole come è fatta una cosa, indicando le caratteristiche, gli aspetti, eventualmente le qualità (per es. nel manuale di Storia, l'organizzazione sociale della società feudale; in quello di Sala le caratteristiche di un vino ecc.).

3- La comparazione: le informazioni vengono organizzate in termini di confronto (per es. in geografia i fiumi che scendono dalle Alpi comparati con quelli che scendono dagli Appennini).

4-La successione causale: vengono messi in evidenza i rapporti di causa ed effetto che legano le diverse informazioni. Questo criterio è tipico delle spiegazioni scientifiche ed è caratterizzato dalla presenza di connettivi come "dunque", "perciò", "quindi", "di conseguenza". (per es. in economia il meccanismo dell'inflazione).

5-L'elenco casuale: il testo organizza le informazioni in un elenco. Le informazioni, cioè, sono organizzate una dopo l'altra, utilizzando appositi connettivi grammaticali quali "Un altro ..., poi..., infine..."; non esiste gerarchia di importanza tra le informazioni.

6- L'enumerazione gerarchica: il testo organizza le informazioni secondo l'ordine di importanza. Il testo, cioè, organizza i dati dell'esposizione facendone un elenco. A marcare i diversi momenti dell'esposizione provvedono, di solito, formule grammaticali come "Il primo... , il secondo ..., il terzo"; esiste gerarchia di importanza (per es. la brigata di cucina).

7- L'ordine cronologico: i fatti vengono narrati in forma narrativa. L'argomento, cioè, viene spiegato esponendo i dati in ordine cronologico, cioè in una forma narrativa. (per es. in Storia, la prima guerra mondiale).

8- L'esempio: un esempio presenta un caso concreto dell'affermazione centrale contenuta nel testo (per es. in Diritto per spiegare la struttura della norma giuridica (il precetto e la sanzione) si propone l'esempio del divieto di fumo nei ristoranti).

Insegnare ad ascoltare per apprendere: gli appunti

*Si propone una **procedura** in tre fasi per sviluppare l'ascolto attivo utilizzando file audio e video didattici realizzati dai docenti.*

- **Prima fase- Preparazione del file audio e del video didattico**
- **Seconda fase- Prendere appunti**
- **Terza fase- Rielaborazione degli appunti**

Prima fase

**Preparazione del file audio
e del
video didattico**

Seconda fase

Gli appunti

Terza fase

Rielaborazione degli appunti

I TESTI

1-Le spese per l'esercito provocano inflazione

Le tante legioni stanziato lungo il *limes* richiedevano molte risorse e una grande quantità di denaro. Per mantenere gli eserciti, gli imperatori aumentarono le tasse.

Ma una popolazione che si stava impoverendo, a causa della crisi dell'agricoltura, non poteva sostenere il crescente peso fiscale. E allora gli imperatori, per procurarsi nuovo denaro, fecero coniare un numero maggiore di monete, diminuendo però la quantità di oro o argento in esse contenute. In questo modo la moneta perdeva valore, cioè si svalutava.

L'aumento delle tasse e la svalutazione della moneta e la diminuzione dei beni di consumo, che ne fece aumentare il prezzo, provocarono una vertiginosa inflazione che, a sua volta, soffocò la produzione manifatturiera e bloccò il commercio.

2- Le scoperte geografiche: alla ricerca dell'India via mare

I primi a tentare di raggiungere le Indie per mare furono i genovesi. Ci provarono nel 1291, circumnavigando l'Africa, i fratelli Vivaldi, ma l'impresa si concluse con la loro misteriosa scomparsa.

Poi provarono i Portoghesi. Il loro sovrano, Enrico il Navigatore, al cui servizio erano passati molti genovesi, intorno alla metà del XV secolo, fondò una vera e propria "scuola di navigazione", alla quale chiamò a collaborare astronomi e cartografi. I risultati di questo impegno non si fecero attendere molto. Nel 1445, infatti, le navi portoghesi doppiarono Capo Verde.

Poco dopo, nel 1471, Bartolomeo Diaz toccò l'estrema punta meridionale dell'Africa e la battezzò capo di Buona Speranza.

Più tardi, nel 1487, sempre un portoghese, Vasco de Gama, attraversò l'oceano Indiano e raggiunse quella che oggi si chiama Calcutta.

Ma, infine, fu agli spagnoli che, sempre nell'intento di raggiungere le Indie, questa volta per una nuova strada, toccò di fare la prima vera scoperta scientifica: quella di un nuovo continente. Nel 1492, infatti, un capitano genovese al loro servizio, Cristoforo Colombo, anziché aggirare l'Africa per raggiungere l'Asia, puntò direttamente verso occidente e il 12 ottobre 1492 toccò terra. Colombo era convinto di avere raggiunto le Indie: aveva invece scoperto un'isoletta delle Bahamas che battezzò con il nome di San Salvatore.

3- La struttura di un'azienda

Il lavoratore, quando viene assunto in un'azienda, viene inquadrato, in base alle sue capacità, in una precisa categoria.

La prima categoria è quella degli operai e comprende chi svolge un'attività prevalentemente manuale. La seconda categoria è quella degli impiegati, cioè di coloro che si occupano di attività che richiedono un certo impegno intellettuale, come la tenuta dei registri contabili, i rapporti con i clienti ecc.

Infine, c'è la categoria dei dirigenti, che comprende chi svolge funzioni direttive per conto del datore di lavoro. Poi, a seconda delle mansioni, cioè dell'attività concretamente svolta, in ogni categoria sono comprese diverse qualifiche: per esempio, operaio, elettricista, verniciatore, collaboratore ecc.

4- I fiumi italiani

Le Alpi e gli Appennini sono la "culla" dei fiumi italiani. In montagna, infatti, sgorgano dalla roccia le sorgenti di molti fiumi che, durante il loro corso, raccolgono le acque di fiumi minori, di torrenti e di ruscelli, così che il piccolo fiume nato in montagna è diventato un grande fiume quando sbocca nel mare. I fiumi che scendono dalle Alpi si dirigono tutti verso il mare Adriatico, mentre i fiumi che scendono dagli Appennini si dirigono verso i mari Tirreno, Adriatico o Ionio, a seconda del versante sul quale nascono.

I fiumi che scendono dalle Alpi sono molto ricchi di acque perché le loro sorgenti non sono alimentate solo dalle piogge, ma anche dai nevai perenni e dai ghiacciai, che in parte si sciolgono durante la stagione calda, quando le precipitazioni sono più scarse.

I fiumi che scendono dagli Appennini, invece, sono alimentati solo dalle piogge e dallo scioglimento primaverile delle nevi. Sull'Appennino non ci sono ghiacciai come sulle Alpi, sia perché le montagne sono meno alte, sia perché, soprattutto al sud, il clima è più caldo e impedisce alle acque di gelare. Diversamente da quelli alpini, i fiumi appenninici sono quindi molto irregolari e alternano periodi di magra a periodi di piena, quando scorrono sui versanti diboscati trascinano rovinosamente a valle molti detriti e possono provocare disastrose inondazioni nelle città della pianura.

5- La Luna, satellite della Terra

La Luna è l'unico satellite della Terra; dista da noi circa 384.000 km; il suo volume è la quarantanovesima parte di quello della Terra; la gravità è circa la sesta parte di quella esistente sulla Terra: questo vuol dire che un uomo che pesa sulla Terra 80 kg, sulla Luna ne pesa soltanto poco più di 13.

La superficie lunare presenta migliaia di crateri (di origine vulcanica o dovuti alla caduta di meteoriti), montagne, ed estensioni pianeggianti dette mari. La mancanza di atmosfera e la temperatura troppo elevata (nella parte illuminata) o troppo rigida (nella parte in ombra) vi rendono impossibile ogni forma di vita.

6- I graffiti

Sono furibonda: è la quarta volta che il muro della scuola viene pulito e ridipinto per cancellare i graffiti. La creatività è da ammirare, ma bisognerebbe trovare canali di espressione che non causino ulteriori costi alla società. Perché rovinare la reputazione dei giovani dipingendo graffiti dove è proibito? Gli artisti di professione non appendono i loro dipinti lungo le strade! Al contrario, cercano fondi e diventano famosi allestendo mostre legalmente autorizzate.

Secondo me gli edifici, le recinzioni e le panchine nei parchi sono opere d'arte in sé. È davvero assurdo rovinare l'architettura con i graffiti e, peggio ancora, il metodo con cui vengono realizzati distrugge lo strato di ozono. Davvero non riesco a capire perché questi artisti criminali si diano tanto da fare, visto che le loro "opere d'arte" vengono cancellate sistematicamente.

7-La Genziana

E' una bevanda prodotta con una pianta tipica, la genziana, che cresce nei prati e nei pascoli di montagna. Presenta proprietà digestive e medicamentose. Veniva utilizzata, anticamente, contro le febbri malariche.

Per la preparazione procedere in questo modo: prendere 20-30 g di radici di genziana, lavarle accuratamente e farle bollire in 1,5 litri di acqua e lasciare raffinare il tutto fino a ridurre il volume a mezzo litro. Ora filtrare e imbottigliare la bevanda

Metodo di studio efficace

La procedura in tre fasi per uno studio a casa efficace:

1- la fase della classificazione tipologica e comprensione del testo.

2- la fase della produzione di schemi e mappe

3- la fase dedicata alla verifica.

IL DOCENTE INNOVATIVO:

✓ **Competenze chiave**

✓ **UdA**

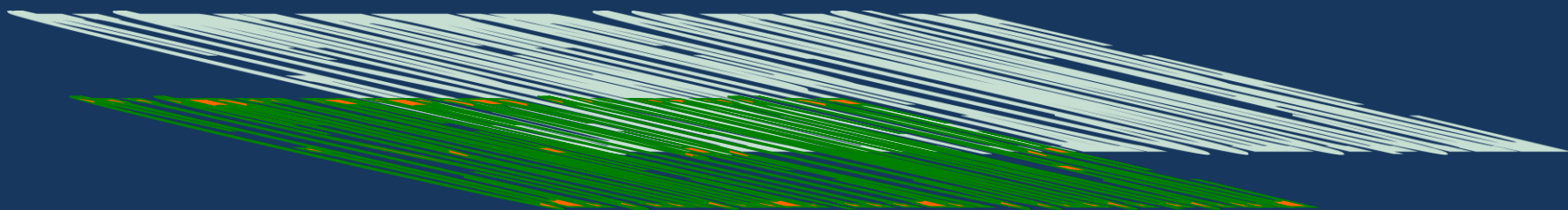
**Nuovo
paradigma**

✓ **Tecniche di
comunicazione in classe**

✓ **TIC**

**Nuovi
strumenti**

LA COMUNICAZIONE EFFICACE IN CLASSE



“Il mestiere dell’insegnante ha questo come primo obiettivo: tenere sveglie le persone che ascoltano”.

Massimo Recalcati

**La lezione frontale
metacognitiva
nella scuola dell'obbligo.**

Per utilizzare
Tecniche comunicative
è necessario
conoscere e controllare
le emozioni e i fattori
della comunicazione.

I 10 fattori del processo comunicativo

- **EMITTENTE**
- **SCOPO**
- **REFERENTE**
- **DESTINATARIO**
- **CONTESTO**
- **CONTATTO PSICOLOGICO**
- **CANALI**

**FUNZIONE
RIFLESSIVA
E
PREPARATORIA**

- **IL CODICE VERBALE**
- **IL CODICE PARAVERBALE**
- **IL CODICE NON VERBALE**

**FUNZIONE
PRATICA**

I CODICI:

VERBALE

- *Il nome*
- *Il feedback*
- *Le frasi motivanti*
- *Gli esempi concreti*
- *La creazione di immagini*
- *L'umorismo affiliativo*
- ...

PAROLE

PARAVERBALE

- Il tono
- Il volume
- Il tempo
- Il ritmo
- La fluidità/gli intercalari

NON VERBALE

- Gli occhi
- La mimica
- La postura
- La gestualità
- La prossemica

MESSAGGI



LABORATORIO: conoscere e utilizzare i codici

2° fase - GRUPPI DI LAVORO (5-6 docenti per ogni sottogruppo)

I sottogruppi realizzano un video (durata massima un minuto) su un tema proposto dal docente. Il video è realizzato tramite i dispositivi portatili personali e caricato sulla LIM d'aula.

1. Lezione frontale: alunni normalmente attenti
2. Lezione frontale: alunni distratti
3. Gestione conflitto alunno/alunno
4. Gestione conflitto alunno/docente
5. Gestione discussione normale su tema di attualità
6. Gestione discussione animata su tema di attualità

Lo Stile Comunicativo

dell'insegnante influenza la percezione che gli studenti hanno del docente rispetto a:

- *la qualità del suo insegnamento*
- *la qualità della relazione.*



AUTOREVOLEZZA

- Controllo dei fattori della comunicazione e in particolare dei codici.
 - Chiarezza sulla complementarietà della relazione e sul rispetto reciproco.
 - Controllo delle emozioni.
 - Controllo del comportamento.
- inoltre:***
- Controllo della disciplina e preparazione culturale.
 - Preparazione della lezione.
 - Esperienza.

FINE